

Compendio

Nel presente messaggio, il Consiglio federale formula l'impostazione strategica della politica culturale della Confederazione per il periodo creditizio 2016–2019. Considerate le sfide che scaturiscono per la politica culturale segnatamente dalla globalizzazione, dalla digitalizzazione, dal cambiamento demografico, dall'individualizzazione e dall'urbanizzazione, la politica di promozione della Confederazione dei prossimi anni dovrà articolarsi ed essere attuata mediante varie misure lungo i tre assi d'azione «partecipazione culturale», «coesione sociale» e «creazione e innovazione». Il Consiglio federale prevede inoltre di intensificare la cooperazione tra la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni in materia di politica culturale e di instaurare una «politica culturale nazionale». Ad attuazione della politica culturale negli anni 2016–2019, il Consiglio federale chiede un importo complessivo di 894,6 milioni di franchi.

Situazione iniziale

In virtù dell'articolo 27 della legge federale dell'11 dicembre 2009 sulla promozione della cultura (legge sulla promozione della cultura; LPCu), l'impostazione politica e finanziaria della promozione culturale della Confederazione avviene mediante un messaggio quadriennale (messaggio sulla cultura). Il presente messaggio sulla cultura copre il periodo 2016–2019 ed è il secondo in ordine di tempo. Per ottenere nel periodo successivo un'armonizzazione temporale con i decreti di finanziamento pluriennali in altri ambiti di attività, la validità del presente messaggio sulla cultura sarà prorogata di un anno fino al 2020 dopo la procedura di consultazione mantenendo invariato al 3,4 per cento l'incremento delle uscite medio per tutto il periodo di finanziamento. I limiti di spesa e il credito quadro saranno adeguati dopo la consultazione.

Il messaggio sulla cultura 2016–2019 definisce nuovi assi d'azione strategici per la politica culturale della Confederazione e getta le basi per una «politica culturale nazionale» (v. sotto). La nuova impostazione degli assi d'azione strategici comporta nuove misure e nuove priorità nei singoli ambiti di promozione. A prescindere da queste novità, il messaggio sulla cultura 2016–2019 porta avanti la politica culturale attuale e prevede al massimo singoli adeguamenti negli ambiti promossi (p. es. rafforzamento delle attività internazionali di Pro Helvetia e messa in attività del nuovo edificio del Museo nazionale svizzero nel 2016).

Assi d'azione strategici della politica culturale della Confederazione

I radicali cambiamenti sociali hanno un influsso anche sulla cultura e comportano nuove sfide (cfr. n. 1.4):

- *La globalizzazione espone le aziende attive nel settore culturale e gli operatori culturali a una dura concorrenza internazionale. Questa tendenza può provocare una riduzione delle forme di espressione e delle offerte culturali e rappresenta perciò una sfida per tutelare la diversità culturale.*
- *La digitalizzazione influenza a lungo termine la produzione e la vendita dei beni e servizi culturali. In ambito musicale, letterario e cinematografico, in particolare, si assiste a un ribaltamento generale dell'intera filiera.*

- *Il cambiamento demografico rende la Svizzera più variata, più anziana e più popolosa. La migrazione, l'invecchiamento e la crescita demografica rendono la Svizzera più eterogenea e rappresentano una sfida per la coesione sociale e la comprensione tra le comunità linguistiche e culturali.*
- *L'individualizzazione si rafforza soprattutto a causa dell'aumento del reddito e del livello di istruzione nonché della maggiore disponibilità di tempo libero negli ultimi decenni. Nella «società multiopzionale» il pubblico culturale diventa quindi sempre più eterogeneo e le aspettative e le esigenze per quanto riguarda l'offerta culturale divergono sempre più.*
- *L'urbanizzazione comporta agglomerati sempre più grandi e l'offerta culturale nelle zone rurali tendenzialmente diminuisce. Negli agglomerati urbani, la compattazione e il risanamento energetico aumentano la pressione sugli edifici e impianti storici e sul patrimonio archeologico e rappresentano una sfida per la cultura architettonica.*

Su questo sfondo, la Confederazione vuole impostare la sua politica di promozione dei prossimi anni lungo i tre assi d'azione seguenti (cfr. n. 1.6.2):

- *Partecipazione culturale: s'intende la partecipazione attiva e passiva, possibilmente numerosa, alla vita e al patrimonio culturali. Rafforzare la partecipazione alla vita culturale significa contrastare le polarità esistenti nella società rispondendo alle sfide della diversità culturale. Nel periodo 2016–2019 sono previste le seguenti novità per rafforzare la partecipazione culturale: in primo luogo, la Confederazione intende promuovere l'accesso fisico, intellettuale e finanziario alla cultura mediante misure adatte (cfr. n. 2.2.5). In secondo luogo vuole intensificare i propri sforzi nella promozione della formazione musicale ad attuazione della nuova disposizione costituzionale sulla formazione musicale, accolta dal popolo e dai Cantoni il 23 settembre 2012: le misure attuali saranno ampliate e nuove misure saranno introdotte, segnatamente un programma «gioventù + musica» (cfr. n. 2.2.5). In terzo luogo, la Confederazione intende ampliare la promozione della lettura e, a complemento del sostegno accordato finora alle organizzazioni, sostenere in futuro anche singoli progetti, come per esempio la promozione di festival di letteratura per bambini e giovani o di giornate di lettura (cfr. n. 2.2.5). Per fare conoscere al pubblico le collezioni d'arte della Confederazione, sarà realizzata una «galleria nazionale virtuale» (cfr. n. 2.2.1). A prescindere da queste nuove misure specifiche, tutte le istituzioni culturali della Confederazione focalizzeranno la partecipazione culturale nelle loro attività, per esempio nel quadro della politica bibliotecaria e museale.*
- *Coesione sociale: riconoscere la diversità culturale della società e rispettare le minoranze linguistiche e culturali sono presupposti importanti per la coesione e la pace sociale della Svizzera. Nel periodo 2016–2019, la Confederazione intende rafforzare la coesione sociale mediante le seguenti misure: promuovere maggiormente le traduzioni letterarie nelle lingue nazionali (cfr. n. 2.1.4), migliorare la posizione dell'italiano al di fuori della Svizzera italiana (cfr. n. 2.2.6), sviluppare gli scambi scolastici tra le regioni linguistiche (cfr. 2.2.6), intensificare gli scambi culturali in Svizzera già promossi da Pro Helvetia (cfr. n. 2.2.6), elaborare una strategia per promuovere la*

cultura architettonica contemporanea, migliorare le condizioni di vita dei nomadi svizzeri come minoranza culturale (cfr. n. 2.2.7).

- *Creazione e innovazione: la cultura possiede un grande potenziale per influenzare positivamente la creatività e la forza innovativa di uno Stato e la sua immagine all'estero. La produzione artistica e culturale è quindi un importante laboratorio di sperimentazione per le questioni del futuro e avvia processi di innovazione e rinnovamento. Nel periodo 2016–2019 la Confederazione vuole rafforzare la creazione e l'innovazione in ambito culturale mediante le seguenti misure: approfondire la già sperimentata cooperazione tra promozione culturale, industria e promozione economica e dell'innovazione nel design e nei media digitali interattivi (cfr. n. 2.1.2 e 2.4.1), introdurre la promozione della location nell'ambito della produzione cinematografica fissando incentivi finanziari per incoraggiare i film svizzeri e le coproduzioni svizzere a produrre maggiormente in Svizzera e a generare valore aggiunto nel nostro Paese (cfr. n. 2.1.7).*

Politica culturale nazionale

Globalizzazione, digitalizzazione, cambiamento demografico, individualizzazione e urbanizzazione riguardano tutti i livelli statali in egual misura e richiedono risposte comuni. A prescindere da rare eccezioni, la Svizzera non conosce attualmente una concertazione programmatica della promozione culturale dei vari livelli statali. I citati cambiamenti sociali esigono una più stretta collaborazione ai sensi di una «politica culturale nazionale»: la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni devono condividere l'analisi delle sfide che si delineano e sviluppare misure concertate per rispondere a queste sfide. Allo scopo il 25 ottobre 2011 la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni hanno lanciato il «Dialogo culturale nazionale», che rappresenta l'organismo adatto per tracciare i contenuti di una politica culturale nazionale.

Ripercussioni finanziarie per la Confederazione

I decreti di finanziamento proposti con il presente messaggio prevedono un importo complessivo di 894,6 milioni di franchi per il periodo 2016–2019. In totale, i crediti proposti superano di 53,7 milioni di franchi ossia del 6,4 per cento la dotazione prevista nella pianificazione finanziaria della Confederazione.